

DAI TESTI SCRITTI ALLA SGRAMMATICHETTA. Sullo *status* del burocratese della Regione Campania

CLAUDIO NOBILI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

Abstract – This paper is divided into four parts. The first part traces the interweaving of production (in particular written production) and (in)comprehension as in Demaurian thought. In the second part, a specific study, which is a section of a broader project entitled *Public Administration: simplifying decision-making processes, improving performances*, is presented. This study's aim is to observe in texts written by the Campania Region those typical linguistic features of burocratese which can generate problems of comprehension. For the realization of the study, as a first step three texts homogeneous with respect to some variables but different with respect to others were selected (the texts are public notices or announcements through which European Union financial resources are provided to external and heterogeneous users). As a second step, fourteen comparable articles were extracted from the texts and analyzed at the morphosyntactic, lexical and textual levels. If on the one hand the analysis shows the resistance of a by now consolidated burocratese, on the other hand it is possible to outline a burocratese moving in synchrony downwards, characterized by grammar mistakes which occur repeatedly at the graphic, syntactic and lexical levels. These grammar mistakes are collected in a model of *burocratese short ungrammar (sgrammaticchetta)* elaborated in the third part of the paper. The fourth and last part is a reflection on the role of schools and universities, places dedicated to training in even bureaucratic writing, and on the main results of some didactic experiments already carried out on (re)writing bureaucratic texts.

Keywords: Campania Region; burocratese; public notices/announcements; European Union financial resources; *burocratese short ungrammar (sgrammaticchetta)*.

*Consumate con usi impropri, eccessivi o anche solo
inconsapevoli,
le nostre parole vanno perdendo significato e
contatto con la realtà che, dunque,
divengono incapaci di modificare.
(G. Carofiglio, "Con parole precise. Breviario di
scrittura civile", 2017, p. 48)*

1. Il contributo demauriano alla riflessione sul rapporto tra scrittura e comprensione: punti di svolta

Una delle nozioni che ha progressivamente assunto centralità nel pensiero di Tullio De Mauro a partire dalla fine degli anni Settanta del secolo scorso è quella di *comprensione linguistica*. La recente ripubblicazione di *Guida all'uso delle parole*, a quasi quaranta e venti anni di distanza dalla prima e dalla dodicesima edizione (uscite, rispettivamente, nel 1980 e nel 2003), offre una buona occasione per identificare i punti di svolta della riflessione demauriana proprio in tema di comprensione.

Nel volume da cui prendiamo le mosse De Mauro affermò esplicitamente che comprendere è un diritto e che è dovere di chi parla o scrive tenerne conto:

Gli esseri umani sono consegnati a una lingua più che a un'altra, a un argomento più che a un altro. Sono sempre, dunque, in una condizione particolare. E, tuttavia, possiamo scegliere frasi e parole che siano le più appropriate a far comprendere la maggior quantità possibile di ciò che intendiamo dire. Il mestiere di scrivere sta in questo (De Mauro 2019, p. 145).

Sul rapporto tra produzione verbale e comprensione, in De Mauro (2004 [1985]) si cominciò a intravedere un rifiuto per quel modello lineare secondo cui la comprensione è un processo perfettamente simmetrico e opposto a quello della produzione, che non ammette scarti, “il cui esito ha soltanto due valori: 0-1, comprensione avvenuta-comprendimento non avvenuta. [...] la comprensione è un processo i cui esiti stanno tra 0 e 1, in qualsiasi possibile caso. È cioè un processo di carattere probabilistico” (De Mauro 2004 [1985], p. 169). È come dire che la comprensione è quello scarto non predeterminabile tra tutto ciò che non si è inteso e tutto ciò che si è inteso; il rischio di incomprensione è pertanto sempre presente ed è proprio la volontà di ridurre al minimo questo rischio che dovrebbe spingere soprattutto chi si occupa di comunicazione di interesse pubblico verso la ricerca costante della chiarezza, nello scritto così come nel parlato.

Per descrivere il funzionamento della comprensione di parole, frasi, testi quale processo in realtà inerentemente tortuoso e incerto anziché lineare e assolutamente sicuro (in negativo o in positivo, si intende), De Mauro (2002 [1999]) si servì di una fortunata similitudine:

Il movimento della ricezione si sviluppa [...] in modo simile a chi saggia ed esplora gli appigli per salire su un albero o, in montagna, su una paretina: scorgiamo e scegliamo un appiglio o un appoggio, protendiamo una mano o un piede, sagliamo la sicurezza di presa o di appoggio e, se possiamo fidarci, scegliamo e proviamo un secondo appiglio, poi un terzo, un quarto, secondo ordini che solo le circostanze suggeriscono, e proviamo a sollevarci e, se tutto va bene, andiamo allora in cerca di un quinto punto di appoggio e di presa, più in alto, abbandoniamo (proviamo ad abbandonare) uno dei primi quattro, sagliamo il nuovo, ci affidiamo ad esso, sollevandoci. Così ci arrampichiamo, per ipotesi, tentativi, ritorni, nuove partenze e il cammino di ciascuno è solo uno dei possibili per arrivare più in alto (De Mauro 2002 [1999], p. 58).

Le circostanze, cioè tutti gli elementi della situazione linguistica ed extralinguistica in cui una parola, un enunciato, un testo vengono realizzati, escluse dal modello lineare, orientano la comprensione secondo direzioni che è impossibile prestabilire:

con il termine e l'etichetta unica di 'situazione' ci riferiamo a realtà eterogenee: la persona che realizza un enunciato; le persone cui l'enunciato può essere destinato; [...] il 'co-testo', e cioè il collegamento con enunciati precedenti e seguenti, della stessa o di altre persone, enunciati anche lontani più o meno esplicitamente evocati (i 'discorsi riportati', gli 'infratesti', i 'memi'); e il 'contesto', e cioè l'ambiente materiale, sociale, antropologico, storico, ma anche la presumibile conoscenza di tale ambiente da parte dei partecipi alla comunicazione (De Mauro 2002, p. 84).

I punti di svolta degli studi demauriani sulla comprensione fin qui richiamati (la comprensione come diritto, come processo con risultati imprevedibili e con un tasso di incomprensibilità allo stesso modo non precalcolabile, come processo fortemente ancorato alla situazione di produzione) dovrebbero guidare verso la scrittura trasparente, precisa e rigorosa di qualsiasi testo, specialmente di quelli emessi dalle amministrazioni pubbliche. Ma, come vedremo, non è così. Inoltre, nel contesto delle amministrazioni i cui testi sono rivolti a un pubblico variegato di fruitori, il problema della comprensione assume una rilevanza civile ed etica oltre che linguistica, tanto più alla luce del fatto che all'inizio

degli anni Duemila solo il 19% della popolazione italiana in età lavorativa (15-65 anni) mostrava di possedere competenze alfanumeriche necessarie al vivere in una società complessa (cfr. De Mauro 2014, pp. 102-103). Nell'affrontare il tema della comprensione *anche* da una prospettiva civile ed etica, ovvero nel concepire il diritto di tutti alla comprensione “in funzione dell’uguaglianza dei cittadini e della loro partecipazione alla vita politica e quindi alla democrazia” (Piemontese 2017), risiede, in ultima analisi, il punto veramente di svolta della riflessione demauriana.

L’oggetto del presente contributo è il burocratese, etichetta terminologica spregiativa che fa riferimento alla varietà scritta di italiano oscura e complicata adoperata da amministrazioni e istituzioni pubbliche, “viva e vegeta” (Lubello 2015, p. 279) nei suoi tratti distintivi e macroscopici¹ nonostante gli interventi di semplificazione degli ultimi trent’anni per migliorarne la comprensibilità.²

2. Una ricerca sul burocratese

Nell’ambito del progetto CUR (Comitato Universitario Regionale)-Regione Campania *Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance*, presso l’Università degli Studi di Napoli L’Orientale è stata condotta una ricerca, il cui obiettivo è stato quello di verificare quali tratti linguistici tipici del burocratese affiorino ancora in testi redatti dalla Regione Campania e possano essere d’ostacolo a una comunicazione trasparente dell’Amministrazione sia all’interno sia verso l’esterno. Infatti, passaggi di informazioni inutilmente complesse da un ufficio a un altro, con continui rimpalli di responsabilità, intralciano e ritardano i processi decisionali e il regolare *iter* di stesura dei testi (la cosiddetta “fuga dal potere di firma”), con ripercussioni negative sul loro assetto linguistico, e quindi sulla comprensione da parte dell’utente.³

Per la realizzazione della ricerca, in un primo tempo sono stati selezionati tre testi che esemplificano la pratica di scrittura all’interno dell’Amministrazione lungo un circuito verticale di relazioni dal basso ai vertici, tra dipendenti, funzionari e dirigenti firmatari/ie. Da un lato questi testi, stando alla classificazione di Viale (2008, pp. 106-109), possono essere definiti, secondo le caratteristiche comuni, come testi prescrittivi (variabile del tipo testuale) e con valore normativo (valore pragmatico dei testi), nella fattispecie avvisi pubblici o bandi per mezzo dei quali vengono destinate risorse finanziarie dell’Unione europea a fruitori esterni ed eterogenei. Dall’altro lato, la scelta di testi al contempo diversi per le variabili incluse nella Tabella 1 ha consentito di avere una rappresentazione più completa dello *status* della scrittura della Regione Campania.⁴

¹ Perciò l’etichetta di *burocratese* rimane tuttora funzionale agli studi.

² Per approfonditi excursus storici si rinvia a Cortelazzo (2014, 2015a); Lubello (2015, 2016a, 2016b, in stampa). Per la manualistica sulla semplificazione e riscrittura di testi burocratici cfr. almeno Cortelazzo, Pellegrino (2003); Franceschini, Gigli (2003); Ittig, Accademia della Crusca (2011).

³ Ci proponiamo in seguito di verificare sperimentalmente la difficoltà di comprensione dei testi da parte di utenti ad essi interessati. Tuttavia, un primo dato numerico legato a tale difficoltà può essere, eccetto un caso, il basso (talvolta bassissimo) indice di facilità nella lettura o indice Gulpease (IG) degli articoli nella Sezione 2 attinti dai testi (l’IG, calcolato tramite lo strumento READ-IT disponibile all’indirizzo http://www.ilc.cnr.it/dylanlab/apps/texttools/?tt_user=guest, è riportato tra parentesi quadre al termine di ciascun articolo).

⁴ Per i testi selezionati e per le variabili riportate nella Tabella 1 questa ricerca si distingue e allo stesso tempo si pone in continuità con il sondaggio in Lubello (2015), basato su testi emanati da Comuni campani negli anni 2011-2015.

In un secondo tempo sono stati estrapolati dai testi 14 articoli confrontabili a gruppi per analogie tematiche e si è proceduto a un'analisi di quest'ultimi per rintracciare i tratti consolidati del burocratese ai livelli morfosintattico, lessicale e testuale.

VARIABILI/ NUMERO E TITOLO DEL TESTO	SEZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA COINVOLTA	FONDI OGGETTO DEL TESTO	DATA
I <i>Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania-annualità 2016</i>	Direzione generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione	POR (Programma operativo regionale) FSE (Fondo sociale europeo) 2014-2020	Pubblicazione: 11/07/2016 Scadenza: 31/01/2017
II <i>Aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole nelle zone rurali</i>	Assessorato Agricoltura	PSR (Programma di sviluppo rurale) FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) 2014-2020	Pubblicazione: 27/07/2017 Scadenza: 17/11/2017
III <i>Avviso per l'individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania</i>	Ufficio per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata	POR (Programma operativo regionale) FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020	Pubblicazione: 31/10/2017 Scadenza: 31/01/2018

Tabella 1
Testi analizzati.

2.1. Chi mal comincia

Un articolo ricorrente in tutti e tre i testi è quello con funzione introduttiva, di importanza cruciale in quanto genera nel lettore un orizzonte di aspettative (vedi riquadri). Tra i tratti generali caratterizzanti da sempre il burocratese e sotto elencati per livelli di lingua, è da evidenziare l'uso di genericismi o parole astratte e vaghe, che in un'introduzione a un testo stona con l'esplicitazione chiara delle premesse e degli obiettivi. Vanno invece osservati quali tratti peculiari a livello lessicale i tecnicismi specifici *misure/Misura* (in maiuscolo), *programmazione regionale*, *incentivi*, *intervento/i*, *azione*, che possono richiedere al lettore sforzi di comprensione se non glossati. Si tratta di parole di uso comune, a cui è attribuito un significato diverso, o, detto altrimenti, si tratta della terminologia risemantizzata e specializzata di quella varietà di italiano che, limitatamente a testi come i nostri (ripetiamo: bandi per l'assegnazione di fondi strutturali dell'Unione Europea), Vellutino (2017, 2018) preferisce chiamare "italiano istituzionale".

I

Art. 1 Premessa e finalità

Il presente avviso si inserisce nell'ambito delle misure previste dalla programmazione regionale che concorrono a contrastare la disoccupazione in Campania, acuita dalla contingenza della crisi economica degli ultimi anni.

In linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione, l'avviso ha come obiettivo

generale quello di costruire un modello di sviluppo territoriale in grado di combinare la competitività economica e la coesione sociale in ogni settore, rafforzando il sistema produttivo regionale sul versante della stabilità occupazionale.

Incentivare le imprese ad investire sul territorio è considerata una delle condizioni trainanti per le dinamiche dell'occupazione del lavoro e dello sviluppo socioeconomico del territorio campano.

Attraverso gli incentivi all'assunzione e all'occupazione di cui al presente avviso, destinati alle aziende con unità locali ubicate in Campania, si intende favorire l'assunzione e la stabile occupazione dei lavoratori con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo e delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Gli interventi previsti dall'avviso contribuiscono, inoltre, a massimizzare gli effetti sul territorio campano della Legge di stabilità 2016 in quanto prevedono una forma integrativa dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, previsto dall'articolo 1, comma 178 della stessa (L. 208/15). [IG 38,1/100]

II

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Misura incentiva la nascita di nuove imprese in ambito extra agricolo al fine di sostenere l'incremento dei posti di lavoro ed il mantenimento di un tessuto sociale attivo in aree rurali altrimenti potenzialmente a rischio di abbandono.

La presente tipologia di intervento interviene con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in aree rurali.

Essa sostiene la strategia MD5 - Incentivazione degli impianti di teleriscaldamento in cogenerazione alimentati da biomasse vegetali (CO, Co2, PM10) di origine forestale, agricola e agroindustriale, con bilanciata riduzione della produzione di energia elettrica da fonti tradizionali al fine di non aumentare la produzione elettrica complessiva nel rispetto del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

La tipologia di intervento contribuisce a salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione nel settore agricolo e nelle aree rurali ed a migliorare la qualità della vita attraverso la facilitazione all'accesso al mondo del lavoro con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo. [IG 41,6/100]

III

Articolo 1 – Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte progettuali tese al **riuso e alla valorizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata**. [IG 44,7/100]

Morfosintassi:

- anteposizione al nome di aggettivi (anche verbali): *presente avviso* (I, 1, 11; III, 1);⁵ *stabile occupazione* (I, 12-13); *presente tipologia* (II, 4); *bilanciata riduzione* (II, 8);
- locuzioni preposizionali e congiunzionali di sapore libresco: *nell'ambito di* (I, 1); *al fine di* (II, 1, 9); *nel rispetto del* (II, 9);
- *coniunctio* relativa: *di cui al presente avviso* (I, 11);
- deagentificazione: strutture impersonali (*si intende*, I, 12);
- nominalizzazioni: *migliorare la qualità della vita attraverso la facilitazione all'accesso al mondo del lavoro con la creazione e lo sviluppo di piccole imprese* (II, 12-13);
- forme implicite del verbo al participio presente: (piccole imprese) *operanti nell'extra agricolo* (II, 13-14).

⁵ Tra parentesi tonde si indicano i luoghi di occorrenza dei fenomeni segnalati: i numeri romani si riferiscono ai testi; quelli arabi alle righe degli articoli fedelmente trascritti nei riquadri.

Lessico:

- sinonimi elevati e aulicismi: *finalità* (I, II e III, titolo); (disoccupazione in Campania) *acuita dalla contingenza della crisi economica* (I, 2-3); *incremento* (II, 2);
- tecnicismi specifici: *misure/Misura* (I, 1; II, 1); *programmazione regionale* (I, 1-2); *incentivi* (I, 11); *intervento/i* (I, 15; II, 4, 11); *azione* (II, 4);
- genericismi o parole astratte e vaghe: *in linea con le politiche europee e nazionali sull'occupazione, l'avviso ha come obiettivo generale quello di costruire un modello di sviluppo territoriale in grado di combinare la competitività economica e la coesione sociale in ogni settore, rafforzando il sistema produttivo regionale sul versante della stabilità occupazionale* (I, 4-7) per 'l'obiettivo generale dell'avviso è contrastare la disoccupazione in Campania attraverso incentivi all'assunzione di determinate categorie di lavoratori da parte di aziende con sedi sul territorio campano'; *dinamiche dell'occupazione del lavoro e dello sviluppo socioeconomico* (I, 9); (aziende con) *unità (locali)* (I, 12) per 'sedi'; *una forma integrativa dell'esonero* (I, 16-17); *un tessuto sociale attivo* (II, 2);
- tecnicismi collaterali: (unità locali) *ubicate* (I, 12);
- abbreviazioni non sciolte: *L.* (I, 18) per 'Legge';
- perifrasi: verbo perifrastico + nome (II presente Avviso è diretto all'individuazione, III, 1); nome + aggettivo (*procedura valutativa*, III, 1; *proposte progettuali*, III, 1-2).

Testualità:

- strutture con ripetizioni e ridondanze (le informazioni ridondanti, quando non immediatamente riscontrabili, sono sottolineate): (unità) *locali ubicate in Campania* (I, 12); **OBIETTIVI E FINALITA'** (II, titolo); *La presente tipologia di intervento interviene con un'azione volta a* (II, 4); in *La presente tipologia di intervento interviene con un'azione volta all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in aree rurali* (II, 4-5), *La tipologia di intervento contribuisce a salvaguardare i livelli di reddito e di occupazione [...] nelle aree rurali* (II, 11-12), *la creazione e lo sviluppo di piccole imprese operanti nell'extra agricolo* (II, 13-14) si ripete *La Misura incentiva la nascita di nuove imprese in ambito extra agricolo al fine di sostenere l'incremento dei posti di lavoro [...] in aree rurali* (II, 1-2);
- ritardo nell'esplicitazione dell'informazione principale (I, 15-18);
- ambiguità della ripresa anaforica: *stessa (L. 208/15)* (I, 18) in riferimento alla precedente *Legge di stabilità 2016* (I, 16).

2.2. Dotazione finanziaria, ma pur sempre risorse (finanziarie)

L'analisi degli articoli riguardanti l'entità dei fondi europei da attribuire attraverso i bandi fa emergere in particolare altri due tratti che resistono nel burocratese odierno: il ricorso a sigle non sciolte e la presenza di tecnicismi di vario tipo a livello lessicale (*Asse, Obiettivo/i specifico/i, Priorità d'investimento, regime di aiuti, mercato comune e dotazione finanziaria* anziché le più comuni *risorse finanziarie*), riflesso di un'impostazione autoreferenziale dell'Amministrazione regionale campana, estranea alla realtà, alla quotidianità dei suoi utenti.

I

Art. 3 Risorse disponibili.

L'intervento è finanziato per complessivi Euro 50.000.000,00 con risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Campania, Asse I – Occupazione, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020:

- azione 8.1.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani, per un importo pari a € 20.000.000,00;
- azione 8.2.2 - Aumentare l'occupazione femminile, per un importo pari a € 10.000.000,00;

- azione 8.5.1 Favorire l’inserimento lavorativo e l’occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, per un importo pari a € 20.000.000,00.

La normativa di riferimento è quella richiamata nel precedente art. 2, ed in particolare quella dettata dal Reg. (UE) n. 651/2014, che considera il regime di aiuti compatibile con il mercato comune, ove siano rispettate le condizioni ivi stabilite, nonché le disposizioni del presente avviso pubblico. [IG 49,4/100]

II

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per il bando della presente tipologia di intervento è pari ad euro 10.000.000,00. [IG 66,6/100]

III

Articolo 4 – Risorse finanziarie

Gli interventi saranno finanziati attraverso l’attivazione di una strategia integrata e congiunta, che prevede l’utilizzo delle risorse nazionali del PON Legalità (Asse 3 “*Favorire l’inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati*” - Obiettivo Specifico 3.1 “*Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità*” - Priorità d’investimento 9.b – “*Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali*” - Azione 3.1.1 “*Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie*”), e regionali del POR Campania (Asse 8 - *Inclusione Sociale* - Obiettivo Specifico 9.6 *Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità*” - Priorità d’investimento 9.b “*Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali*” - Azione 9.6.6 - *Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie*).

Per il finanziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, sono state complessivamente stanziati risorse pari a Euro **34.194.224,91**, di cui Euro 16.200.000,00 a valere sull’Asse 3 del PON “Legalità” ed Euro 17.994.224,91 a valere sull’Asse 8 del POR Campania. [IG 33,6/100]

Morfosintassi:⁶

- anteposizione al nome di aggettivi: *complessivi Euro* (I, 1);
- congiunzioni coordinanti e subordinanti letterarie: *nonché* (I, 7, 11); *ove* (I, 11);
- forme avverbiali arcaiche e in disuso: *ivi* (I, 11);
- nominalizzazioni: *Per il finanziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata* (III, 17-18);
- *coniunctio* relativa: *Euro 34.194.224,91, di cui Euro* (III, 18-19).

⁶ Solo le stesse occorrenze già incontrate non verranno ripetute nell’analisi di nuovi articoli (per es. *presente avviso* in I, articolo 3, righe 11-12 non sarà risegnalata come occorrenza perché già in I, articolo 1, righe 1 e 11). Il discorso vale anche per sostantivi in forme flesse diverse e per riferimenti ad allegati o passi differenti della stessa legge.

Lessico:

- verbi fraseologici dal significato idiomatico: *a valere sul* (I, 1; III, 19-20);
- tecnicismi specifici: *Asse* (I, 2; III, 2, 9, 19, 20); *Obiettivo/i specifico/i* (I, 2; III, 3, 10); *Priorità d'investimento* (III, 5, 12);
- sigle e abbreviazioni non sciolte: *RA* (I, 3) per 'risultati attesi'; *Reg.* (I, 10) per 'Regolamento'; *PON* (III, 2) per 'Programma Operativo Nazionale'; *POR* (III, 9) per 'Programma Operativo Regionale';
- tecnicismi giuridico-amministrativi, dell'economia e collaterali: *regime di aiuti* (I, 10); *mercato comune* (I, 10-11); *dotazione finanziaria* (II, titolo, 1);
- collocazioni: verbo + nome (*sono state complessivamente stanziare risorse*, III, 18).

Testualità:

- inutili rinvii anaforici: *La normativa di riferimento è quella richiamata nel precedente art. 2, ed in particolare quella dettata dal Reg. (UE) n. 651/2014* (I, 9-10);
- strutture con ridondanze: *presente avviso pubblico* (I, 11-12); *strategia integrata e congiunta* (III, 1);
- affastellamento di specificazioni inutili racchiuse tra parentesi tonde, che spezzano il flusso del discorso e rendono difficile la lettura: *risorse nazionali del PON Legalità (Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" - Obiettivo Specifico 3.1 "Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" - Priorità d'investimento 9.b - "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali" - Azione 3.1.1 "Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie")*, e regionali del *POR Campania (Asse 8 - Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" - Priorità d'investimento 9.b "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali" - Azione 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie)* (III, 2-16).

2.3. Beneficiari o destinatari?

All'elenco dei tecnicismi specifici visti nelle Sezioni 2.1. e 2.2. vanno aggiunti *Sostegno* (in maiuscolo) e *beneficiari* (anche nella variante in maiuscolo *Beneficiarie*), che non sono i *destinatari* dei testi come si potrebbe facilmente intendere, ma le associazioni, gli organismi, ecc. che possono accedere ai finanziamenti europei oggetto dei testi. Convivono con questi tecnicismi tratti tipici del burocratese tra i quali, come si noterà, l'uso di locuzioni preposizionali di sapore libresco e di (inutili) locuzioni preposizionali di sapore giuridico (*in base alla, ai sensi del presente avviso, ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, a seguito di, ai sensi della normativa di settore, in relazione a*), e la tendenza alla ridondanza in strutture linguistiche ormai fossilizzate.

I

Art. 4 Beneficiari

1. Sono beneficiari del presente avviso tutti i soggetti che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato o incrementeranno il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati", "molto svantaggiati" o "con disabilità", ai sensi del successivo art. 5, presso le proprie sedi, stabilimenti o uffici nella Regione

Campania.

2. Sono esclusi dall'applicazione della disciplina dell'incentivo di cui al presente avviso i soggetti di cui all'articolo 74 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, nonché le persone fisiche non esercenti attività d'impresa né arti e professioni.

3. Hanno quindi titolo a presentare domanda ai sensi del presente avviso:

- le imprese, in persona del legale rappresentante, come definite dall'allegato I del Reg. (UE) 651/2014, sotto qualsivoglia forma giuridica, che siano iscritte presso le competenti C.C.I.A.A. ovvero altri Albi/Registri previsti;

- i lavoratori autonomi, che risultino iscritti all'Albo professionale, all'Ordine o al Collegio professionale di competenza, ovvero, ove questi non siano costituiti, i lavoratori autonomi che esercitano l'attività professionale secondo le norme vigenti, e le associazioni tra professionisti iscritti presso gli Albi/Registri competenti.

4. Non hanno titolo a presentare domanda i soggetti che operano in uno dei settori economici esclusi ai sensi dell'art. 1, comma 3 lettere a) e b) del Reg. (UE) 651/2014.

5. Non hanno titolo a presentare la domanda le imprese in difficoltà, come definite dall'art. 2 punto 18 del Reg. (UE) 651/2014. [IG 44,1/100]

II

6. BENEFICIARI

Microimprese e piccole imprese, ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014, nonché persone fisiche con sede operativa nelle aree rurali C e D che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un Piano di Sviluppo Aziendale. [IG 50,8/100]

III

Articolo 2 - Soggetti ammessi a presentare le proposte progettuali

Possono rispondere al presente Avviso i Comuni rientranti nell'ambito territoriale di cui al successivo articolo 3, al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti i beni immobili confiscati a seguito dell'espletamento delle ordinarie procedure di assegnazione effettuate ai sensi della normativa di settore.

Ogni Ente proponente potrà presentare **una sola proposta progettuale** finalizzata alla realizzazione degli interventi di cui al successivo art. 5. Nel caso di più proposte progettuali presentate dallo stesso Ente sarà considerata ricevibile la prima istanza presentata in ordine cronologico.

Le c.d. "città medie", individuate quali potenziali Beneficiarie nell'ambito dell'Asse 10 "Sviluppo urbano" del POR Campania, potranno presentare proposte progettuali esclusivamente in relazione agli interventi di cui ai punti a), b), c) e d) del citato articolo art. 5. [IG 40,0/100]

Morfosintassi:

- locuzioni preposizionali di sapore libresco e (inutili) locuzioni preposizionali di sapore giuridico: *in base alla* (I, 2); *ai sensi del presente avviso* (I, 11); *ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014* (II, 1); *a seguito di* (III, 3); *ai sensi della normativa di settore* (III, 4); *in relazione a* (III, 11);
- anteposizione al nome di aggettivi (anche verbali): *vigente normativa* (I, 2); *competenti C.C.I.A.A* (I, 13); *ordinarie procedure* (III, 3);
- nominalizzazioni: *sono esclusi dall'applicazione della disciplina dell'incentivo* (I, 7); *al momento della presentazione della Domanda di Sostegno* (II, 2-3);
- *coniunctio* relativa (anche a cumulo): *incentivo di cui al presente avviso i soggetti di cui all'articolo 74 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22*

- dicembre 1986, n. 917 (I, 7-9); (ambito territoriale) di cui al successivo articolo 3 (III, 1-2); (interventi) di cui al successivo art. 5 (III, 6); (interventi) di cui ai punti a), b), c) e d) (III, 11);*
- forme implicite del verbo al participio presente: *persone fisiche non esercenti attività d'impresa (I, 9-10); i Comuni rientranti nell'ambito territoriale (III, 1);*
 - congiunzione *ovvero* con valore disgiuntivo anziché esplicativo come nell'uso corrente: *ovvero altri Albi/Registi previsti (I, 14); ovvero...i lavoratori autonomi (I, 16).*

Lessico:

- tecnicismi specifici: *Beneficiari/ie (I, titolo, 1; II, titolo; III, 9); Sostegno (II, 3);*
- genericismi o parole astratte e vaghe: *soggetti (I, 1, 19, in 1 sta per 'datori di lavoro', in 19 sta per 'imprese'; III, titolo); persone fisiche (I, 9; II, 1);*
- collocazioni: verbo + nome (*persone fisiche non esercenti attività d'impresa, I, 9-10; lavoratori autonomi che esercitano l'attività professionale, I, 16-17*); verbo + complemento (*soggetti che operano in uno dei settori economici, I, 19*); nome + aggettivo (*sede operativa, II, 2*);
- perifrasi: verbo perifrastico + verbo + nome [*(non) hanno (quindi) titolo a presentare (la) domanda*], I, 11, 19, 21); aggettivo (verbale) + preposizione + verbo (*soggetti ammessi a presentare, III, titolo*); verbo + complemento (*sarà considerata ricevibile la prima istanza, III, 7*);
- abbreviazioni e sigle non sciolte: *C.C.I.A.A (I, 13) per 'Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura'; c.d. (III, 9) per 'cosiddette';*
- arcaismi lessicali: *questi (I, 16);*
- tecnicismi collaterali: *espletamento (III, 3); procedure...effettuate (III, 3-4); istanza (III, 7).*

Testualità:

- strutture con ridondanze: *vigente normativa (I, 2); sedi, stabilimenti o uffici (I, 5); competenti C.C.I.A.A (I, 13); Albi/Registri previsti o competenti (I, 14, 18); all'Albo professionale, all'Ordine o al Collegio professionale di competenza (I, 15-16); norme vigenti (I, 17); ordinarie procedure (III, 3); normativa di settore (III, 4); Ogni Ente proponente potrà presentare una sola proposta progettuale (III, 5); la prima istanza presentata in ordine cronologico (III, 7-8);*
- rinvii cataforici che spezzano l'informazione e rinvii anaforici: *ai sensi del successivo art. 5 (I, 5); (ambito territoriale) di cui al successivo articolo 3 (III, 1-2); (interventi) di cui al successivo art. 5 (III, 6); (punti a, b, c e d) del citato articolo art. 5 (III, 11);*
- periodi lunghi che si leggono con difficoltà per l'affastellarsi di informazioni diverse: *Sono beneficiari del presente avviso tutti i soggetti che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato o incrementeranno il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati", "molto svantaggiati" o "con disabilità", ai sensi del successivo art. 5, presso le proprie sedi, stabilimenti o uffici nella Regione Campania (I, 1-6);*
- rinvii extratestuali privi di valenza informativa (cioè non aggiungono informazioni nuove a quanto già riportato negli avvisi, se non si è a conoscenza dei testi a cui rimandano): *sono esclusi dall'applicazione della disciplina dell'incentivo di cui al presente avviso i soggetti di cui all'articolo 74 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917 (I, 7-9); (Microimprese e piccole imprese) ai sensi del Reg.(UE) n.702/2014 (II, 1);*
- struttura per elenco numerato non coerente: dal punto 1. a quello 5. dell'articolo 4 in I i *beneficiari* dell'avviso (punti 1. e 3.) si alternano a coloro che ne sono *esclusi* (punti 2., 4. e 5.).

2.4. Dal *maximal amount* ('massimale') alle *aliquote di sostegno*

Negli articoli in cui viene specificato a quanto ammonta il beneficio di cui possono usufruire i beneficiari descritti nella Sezione 2.3., spicca sul piano lessicale *massimale* (anche al plurale *massimali*), anglicismo adattato (<https://dizionario.internazionale.it/parola/massimale>) e termine della lingua dell'economia

e della finanza, spia linguistica dell'ibridazione del burocratese con l'“italiano aziendale” o *aziendalese*.⁷ Si ripresentano inoltre tecnicismi sia specifici che collaterali: *beneficio, massimali di intensità di aiuto, aliquote di sostegno, incentivo...quantificato, comunicazioni telematiche obbligatorie, decorrenza, sospensioni dal lavoro connesse a, sostegno...erogato, pagamento...subordinato alla.*

I

Art. 7 Misura e limiti di fruizione del beneficio

1. Danno diritto al beneficio le assunzioni a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, di lavoratori “svantaggiati”, “molto svantaggiati” o “con disabilità”, che determinano l'incremento del numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupati dal datore di lavoro nel territorio della Regione Campania, nei dodici mesi precedenti alla data dell'assunzione. L'aumento del numero di dipendenti della sede/stabilimento in questione rispetto alla media relativa al periodo di riferimento va determinata considerando, per i lavoratori occupati a tempo pieno, o a tempo parziale, le frazioni di unità di lavoro-anno (U.L.A.). Per le assunzioni di dipendenti con contratti di lavoro a tempo parziale l'incentivo spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.

2. L'incentivo è quantificato con riferimento ai costi sostenuti dal datore di lavoro in relazione alla retribuzione lorda, nella misura corrispondente alla percentuale contributiva a carico ditta applicata dall'INPS in relazione al CCNL, alla qualifica e al livello del lavoratore, durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore “svantaggiato”. Nel caso in cui il lavoratore interessato sia un lavoratore “molto svantaggiato” o “con disabilità”, il periodo massimo di sarà di 24 mesi successivi all'assunzione.

3. L'incentivo è concesso, in ogni caso, nel rispetto del massimale di € 8.060,00 annui, nonché dei massimali di intensità di aiuto previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 relativi ai costi ammissibili, tenuto conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore delle assunzioni sovvenzionate, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie.

4. L'inoltro tardivo delle comunicazioni telematiche obbligatorie inerenti l'instaurazione e la modifica di un rapporto di lavoro producono la perdita di quella parte dell'incentivo relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della tardiva comunicazione.

5. L'incentivo non può essere concesso qualora l'azienda abbia in atto, alla data della domanda, sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, in cui siano interessati lavoratori inquadrati nella medesima qualifica dei lavoratori per i quali si chiede l'incentivo;

6. I costi ammissibili sono quelli individuati al punto 31, dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Tali costi, pertanto, comprendono:

- a) retribuzione lorda, prima delle imposte;
- b) contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
- c) contributi assistenziali per figli e familiari. [IG 42,9/100]

⁷ “[L]ingua settoriale vistosamente permeata di anglicismi che – nata nelle filiali italiane delle grandi multinazionali – ha preso a diffondersi a partire dagli anni Ottanta per poi affermarsi, con penetrazione più rapida e capillare, nel corso degli anni Novanta” (Antonelli 2016, p. 66).

II

12. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'importo del sostegno è pari a Euro 40.000,00 calcolato sulla base del reddito medio annuo regionale moltiplicato per gli anni necessari alla realizzazione dell'intervento.

L'aiuto è concesso in regime "de minimis" - Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm. ii.

Il sostegno è erogato in due rate, pari al 60% ed al 40% dell'importo totale concesso, in un periodo massimo di cinque anni dalla data del provvedimento di concessione.

Il pagamento dell'ultima rata è comunque subordinato alla completa e corretta realizzazione degli interventi previsti dal PSA entro i termini fissati ed al raggiungimento degli obiettivi programmati nel PSA. [IG 51,4/100]

Morfosintassi:

- locuzioni preposizionali di sapore libresco: (sede/stabilimento) *in questione* (I, 6); *con riferimento ai* (I, 11); *a favore delle* (I, 19);
- strutture assolute participiali: *tenuto conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore delle assunzioni sovvenzionate* (I, 19-20);
- anteposizione al nome di aggettivi: *tardiva comunicazione* (I, 24-25);
- congiunzioni subordinanti di uso elevato e ricercato: *qualora* (I, 26);
- deagentificazione: strutture impersonali (*si chiede*, I, 28-29).

Lessico:

- tecnicismi specifici: *beneficio* (I, titolo, 1); *massimali di intensità di aiuto* (I, 18); *aliquote di sostegno* (II, titolo);
- perifrasi: verbo perifrastico + nome (*danno diritto al beneficio*, I, 1; *l'azienda abbia in atto... sospensioni*, I, 26-27); nome + preposizione + nome (*provvedimento di concessione*, II, 6);
- tecnicismi collaterali: *incentivo...quantificato* (I, 11); *comunicazioni telematiche obbligatorie* (I, 22); *decorrenza* (I, 24); *sospensioni dal lavoro connesse a* (I, 27); *sostegno...erogato* (II, 5); *pagamento...subordinato alla* (II, 7);
- sigle e abbreviazioni non sciolte: *CCNL* (I, 13) per 'Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro'; *ss.mm. ii* (II, 4) per 'successive modifiche e integrazioni';
- anglicismi adattati: *massimale/i* (I, 17-18);
- deverbali a suffisso zero: *inoltre* (I, 22);
- sinonimi elevati: (sospensioni dal lavoro) *in cui siano interessati lavoratori* (I, 27-28);
- latinismi: *regime "de minimis"* (II, 3).

Testualità:

- strutture con ridondanze: *territorio della Regione Campania* (I, 4); *sede/stabilimento* (I, 6); *lavoratore interessato sia un lavoratore* (I, 15); *lavoratori inquadrati nella medesima qualifica dei lavoratori* (I, 28);
- periodi lunghi che si leggono con difficoltà per l'affastellarsi di informazioni diverse: *Danno diritto al beneficio le assunzioni a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, di lavoratori "svantaggiati", "molto svantaggiati" o "con disabilità", che determinano l'incremento del numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupati dal datore di lavoro nel territorio della Regione Campania, nei dodici mesi precedenti alla data dell'assunzione* (I, 1-5); *L'incentivo è quantificato con riferimento ai costi sostenuti dal datore di lavoro in relazione alla retribuzione lorda, nella misura corrispondente alla percentuale contributiva a carico ditta applicata dall'INPS in relazione al CCNL, alla qualifica e al livello del lavoratore, durante un periodo massimo di 12 mesi successivi all'assunzione di un lavoratore "svantaggiato"* (I, 11-14); *L'incentivo è concesso, in ogni caso, nel rispetto del massimale di € 8.060,00 annui, nonché dei massimali di intensità di aiuto previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014 relativi ai costi ammissibili, tenuto conto dell'importo totale degli aiuti pubblici a favore delle assunzioni sovvenzionate, indipendentemente dal fatto che il sostegno sia*

finanziato tramite risorse locali, regionali, nazionali o comunitarie (I, 17-21);

- rinvii extratestuali privi di valenza informativa: *Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013* (II, 3-4).

2.5. Tra il dire e il fare: dalle parole alle azioni

La complessità del burocrate si riscontra, infine, in un altro articolo, centrale in un bando prescrittivo in quanto atto perlocutivo, cioè quello in cui si enunciano i passaggi di compilazione della domanda per ottenere il beneficio. Rispetto ai tratti sotto riportati, si distingue in questo caso a livello testuale l'uso massiccio di strutture con ridondanze e di rinvii anaforici e cataforici di sapore aulico, che possono compromettere la buona riuscita della compilazione della domanda (i rinvii sono realizzati come segue: *soggetti di cui all'art. 4, suddetta piattaforma, ai sensi del precedente comma 4, seguente indirizzo di posta elettronica certificata incentivoimpresa@pec.regione.campania.it, progetti sopracitati, predette domande, suddetti indirizzi*). Immane, considerato il tipo di articolo, esempi di futuro deontico o iussivo: *L'invio della domanda...dovrà avvenire, dovrà essere allegata la fotocopia, Tutte le comunicazioni...dovranno avvenire, gli Enti proponenti dovranno...utilizzare, Le predette domande dovranno pervenire.*

I

Art. 10 Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere compilate ed inviate **esclusivamente** con modalità on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sul Sistema informativo in uso presso la Regione Campania, all'indirizzo: www.incentivoimpresa.regione.campania.it

2. Sono ammessi a presentare la domanda di partecipazione al presente avviso esclusivamente i soggetti di cui all'art. 4 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione sulla suddetta piattaforma, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante. La registrazione al sistema può avvenire **a far data dalle ore 12.00 del 18 luglio 2016 fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2017**. A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una e-mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale indicato dallo stesso richiedente all'atto della registrazione. Nella stessa e-mail di conferma saranno comunicate le modalità per attivare l'utenza e la password da utilizzare per la fase successiva di compilazione ed invio della domanda di partecipazione. L'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato dai partecipanti deve essere obbligatoriamente certificato, al fine di assicurare la ricezione della mail di avvenuta registrazione unitamente ai dati di account.

3. La domanda per la partecipazione al presente avviso deve essere compilata in ogni sua parte direttamente on-line, **a far data dal 28 luglio 2016 alle ore 12.00**, e fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2017.

4. L'invio della domanda di partecipazione al presente avviso, per le assunzioni effettuate dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016, dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, **a far data dal 28 luglio 2016 alle ore 12.00 e fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2017**.

5. Le informazioni contenute nella domanda vanno rese ai sensi del DPR 445/2000. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità, in "formato pdf". **La mancata allegazione della copia del documento di identità del dichiarante (titolare o legale rappresentante), rende la domanda inammissibile.**

6. Il sistema, a partire dalle ore 12.00 del 28 luglio 2016, assegna ad ogni domanda, che ciascun interessato avrà l'onere di inviare ai sensi del precedente comma 4, data e ora di arrivo, e il numero progressivo.

7. Tutte le comunicazioni tra il beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la registrazione del richiedente, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it, indicando sempre il numero progressivo assegnato alla domanda. [IG 40,9/100]

II

14. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO⁸

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale semplificato.

Per le modalità di presentazione della Domanda di Sostegno si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 “Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie” delle Disposizioni. [IG 38,7/100]

III

Articolo 6 – Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, gli Enti proponenti dovranno, a pena di esclusione:

1. utilizzare i format “Modello di Domanda” (Allegato 2) e “Modello per la presentazione dei progetti PON Legalità” (Allegato 3) oppure, in alternativa, “Modello per la presentazione dei progetti - POR Campania” (Allegato 4) allegati alla presente, da compilare in ogni parte richiesta a cura del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente o da un suo delegato.

Il modello di domanda e il modello per la presentazione dei progetti sopracitati devono recare la firma digitale del legale rappresentante, o soggetto delegato, e devono essere spedite tramite posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi us09@pec.regione.campania.it e dipps.ponlegalita.segr@pecps.interno.it con specifico oggetto: “POR FESR Campania e PON “Legalità” - Avviso per l'individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Qualora non fosse disponibile la firma digitale, sarà possibile inviare in formato elettronico la domanda protocollata e la relativa documentazione.

[...]

Le predette domande dovranno pervenire ai suddetti indirizzi entro e non oltre il 15/01/2018. Al riguardo, farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

Le domande ricevute dopo il termine o secondo modalità difformi da quelle indicate nel presente Avviso non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse al processo di selezione. [IG 40,5/100]

⁸ Per gli articoli tratti dai testi II e III si omette la parte sugli allegati alla domanda, non presente nell'articolo del bando I.

Morfosintassi:

- *coniunctio* relativa: (soggetti) *di cui all'art. 4* (I, 6);
- anteposizione al nome di aggettivi (anche verbali): *preventiva registrazione* (I, 6); *suddetta piattaforma* (I, 6-7); *avvenuta registrazione* (I, 16); *specifico oggetto* (III, 10); *relativa documentazione* (III, 14); *predette domande* (III, 15); *suddetti indirizzi* (III, 15);
- locuzioni preposizionali, anche di sapore giuridico: *a far data dal(le)* (I, 8, 18, 21); *a pena di* (inammissibilità/esclusione) (I, 21; III, 1-2); *Ai fini della* (III, 1); *Al riguardo* (III, 16);
- nominalizzazioni: *A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste* (I, 9); (Domanda presentata) *per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale semplificato* (II, 1-3);
- uso del participio presente e passato in forme sostantivate: *richiedente* (I, 11, 33); *partecipanti* (I, 15); *dichiarante* (I, 24, 26); *interessato* (I, 29);
- presente o futuro deontico o iussivo: *L'invio della domanda...dovrà avvenire* (I, 20-21); *dovrà essere allegata la fotocopia* (I, 24); *Tutte le comunicazioni...dovranno avvenire* (I, 31); *gli Enti proponenti dovranno...utilizzare* (III, 1 e 3); *Il modello di domanda e il modello per la presentazione dei progetti...devono recare* (III, 7); *Le predette domande dovranno pervenire* (III, 15);
- aggettivi derivati da un verbo con suffisso *-izzare*: (Domanda) *informatizzata* (II, 2);
- deagentificazione: strutture impersonali (*si rinvia*, II, 4).

Lessico:

- sinonimi elevati: *modalità* (I, titolo, 12; II, 4; III, titolo, 18); *previa costituzione* (II, 2); *modalità difformi* (III, 18);
- genericismi o parole astratte e vaghe: *modalità on line* (I, 2); *via telematica* (II, 1);
- perifrasi: verbo perifrastico + nome (soggetti che *abbiano proceduto alla...registrazione*, I, 6); avverbio + preposizione + nome (*unitamente ai dati*, I, 16); verbo perifrastico + verbo (ciascun interessato *avrà l'onere di inviare*, I, 29); verbo perifrastico (*farà fede*, III, 16); nome + preposizione + nome (*processo di selezione*, III, 19-20);
- collocazioni: verbo + nome o viceversa (il sistema *genererà... una e-mail*, I, 9-10; *Le predette domande dovranno pervenire*, III, 15);
- tecnicismi collaterali: *assunzioni effettuate* (I, 20); *Le informazioni...vanno rese* (I, 23); *allegazione* (I, 25); *rende la domanda inammissibile* (I, 26-27);
- sigle non sciolte: *DPR* (I, 23) per 'Decreto del Presidente della Repubblica'; *SIAN* (II, 2) per 'Sistema Informativo Agricolo Nazionale';
- anglicismi non adattati: *format* (III, 3).

Testualità:

- strutture con ridondanze: *Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere compilate ed inviate **esclusivamente** con modalità on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sul Sistema informativo in uso presso la Regione Campania, all'indirizzo: www.incentivoimpresa.regione.campania.it* (I, 1-4); *indicazione puntuale* (I, 7); *all'atto della registrazione* (I, 11-12); *stessa e-mail di conferma* (I, 12); *L'indirizzo di posta elettronica certificata...deve essere obbligatoriamente certificato* (I, 14-15); *documento di riconoscimento...in corso di validità* (I, 24-25); *indirizzo di posta elettronica certificata incentivoimpresa@pec.regione.campania.it* (I, 33-34); *il numero progressivo* (I, 34); (Domanda presentata) *per via telematica, tramite compilazione della Domanda informatizzata presente sul portale SIAN* (II, 1-2); *Ai fini della partecipazione al presente Avviso* (III, 1); *(Allegato 2)...(Allegato 3)...(Allegato 4) allegati alla presente* (III, 3-5); *oppure, in alternativa* (III, 4); (modelli da compilare) *in ogni parte richiesta* (III, 5-6); *entro e non oltre* (III, 15); (le domande) *non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse al processo di selezione* (III, 19-20);
- rinvii anaforici e cataforici (anche aulici): *soggetti di cui all'art. 4* (I, 6); *suddetta piattaforma* (I, 6-7); *ai sensi del precedente comma 4* (I, 29); *seguito indirizzo di posta elettronica certificata incentivoimpresa@pec.regione.campania.it* (I, 33-34); *progetti sopraccitati* (III, 7); *predette domande* (III, 15); *suddetti indirizzi* (III, 15);

- ripetizioni: *La domanda per la partecipazione al presente avviso deve essere compilata in ogni sua parte direttamente on-line (I, 17-18) a confronto con Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere compilate ed inviate esclusivamente con modalità on-line (I, 1-2); per le assunzioni effettuate dal 1 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016 (I, 20-21) a confronto con i soggetti che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2016...abbiano incrementato o incrementeranno il numero di lavoratori...con l'assunzione di lavoratori (articolo 4 in I, 1-4); l'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la registrazione del richiedente (I, 32-33) a confronto con indirizzo di posta elettronica certificata aziendale indicato dallo stesso richiedente all'atto della registrazione (I, 11-12) e con L'indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato dai partecipanti deve essere obbligatoriamente certificato (I, 14-15);*
- separazione di informazioni che possono essere accorpate: le informazioni in I, punti 3. e 4. possono essere riunite in unico punto (*la domanda di partecipazione va compilata in ogni sua parte e inviata*);
- rinvii extratestuali privi di valenza informativa: *ai sensi del DPR 445/2000 (I, 23);*
- rinvio a un testo esterno al bando per reperire un'informazione importante (http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/pdf/Disposizioni-generalis_DRD_38-28-07-16.pdf): *Per le modalità di presentazione della Domanda di Sostegno si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 "Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie" delle Disposizioni (II, 4-6).*

3. Primi appunti per una sgrammaticchetta del burocrate

Lo spoglio dei testi fin qui condotto rivela uno scritto burocratico fossilizzato ancora nei suoi tratti caratterizzanti o meglio "iper-caratterizzanti" (Lubello 2014a, 2015) di inutile complessità e oscurità, fatta eccezione per l'insorgenza di tecnicismi specifici (legati però al tipo di testi presi in esame) e di anglicismi dalla lingua dell'economia e della finanza, dovuti a quella contaminazione del burocrate con l'aziendale di cui si è detto.⁹ Tale risultato è sintetizzabile con l'immagine dell'"isola di aulicità fossilizzata" (Lubello 2015, p. 265, 2016a, p. 655), efficace per due motivi: perché mette in luce come il burocrate sia a oggi "immune dai rapidi cambiamenti che hanno contrassegnato l'italiano contemporaneo" (Lubello 2015, p. 265);¹⁰ perché marca la separazione e la superiorità delle scelte linguistiche dell'amministrazione pubblica rispetto ai suoi utenti, cioè ai loro usi reali della lingua e alla loro competenza reale di comprensione dei testi.

Tuttavia, la conservatività del burocrate è vera fino a un certo punto. Riprendendo l'immagine appena richiamata, si può dire che se da un lato l'isola di aulicità fossilizzata è intatta nella sua superficie principale, dall'altro lato presenta in sincronia dei cedimenti, ovvero delle sgrammaticature e delle sciatterie sui piani grafico, sintattico, lessicale e testuale: il burocrate "si rivela immune e resistente e conserva pervicacemente molti tratti obsoleti e fossilizzati, che però vengono sempre più usati in modo incoerente, quasi agrammaticale, come stilemi che invece di innalzare lo stile, provocano [...] brusche cadute e veri e propri collassi della norma" (Lubello 2016a, p. 661).

Questi tracolli, che Cortelazzo (2014, p. 96) chiama "errori linguistici" e Lubello (2015, pp. 275 sgg.) "tratti di liquidità" ricalcando l'etichetta di "scrittura liquida" in Fiorentino (2011) per l'incompetenza di orientarsi nella grammatica dello scritto, costituiscono un vistoso tratto di *movimento* del burocrate di oggi verso il basso della

⁹ Un identikit completo del burocrate è tratteggiato in Lubello (2014b); Raso (2005); Trifone (2009).

¹⁰ Per un quadro aggiornato delle principali linee di tendenza identificabili nell'italiano contemporaneo cfr. D'Achille (2016).

dimensione diafasica, con la conseguenza che il burocrate può essere annoverato talvolta tra i nuovi semicolti (Fresu 2016, pp. 339 sgg.).

Nelle Tabelle 2-5 si è impostata una dettagliata *sgrammaticchetta del burocrate*, derivante dall'annotazione degli errori, delle devianze e della trasandatezza degli scriventi nel redigere i testi analizzati nella Sezione 2. Si osservino in particolare: 1) la non curanza per gli aspetti grafico-formali del testo (uso della maiuscola iniziale di nome comune o aggettivo; incoerenze grafiche nello stesso articolo di un testo; uso errato o incerto della punteggiatura); 2) la generale perdita di controllo della sintassi in periodi lunghi; 3) la pressione del parlato sullo scritto; 4) l'inappropriatezza di alcune scelte lessicali. Se è vero che l'analisi andrà ampliata alla luce di altri testi, sembra indubbio che una buona e corretta scrittura burocratica è diventata una necessità prioritaria rispetto a una scrittura burocratica semplificata.

○ Grafia:¹¹

TIPO DI TRATTO	ESEMPI
Resa errata per la maiuscola accentata o per le sigle	<ul style="list-style-type: none"> • <i>FINALITA'</i> (II, 2. titolo) al posto di 'FINALITÀ' • <i>C.C.I.A.A</i> (I, 4. 13) al posto di 'C.C.I.A.A.'
Uso della forma <i>ed</i> e <i>ad</i> (con <i>d</i> eufonica) davanti a vocale diversa da <i>e</i>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>ed a(l)</i> (II, 2. 12; II, 12. titolo, 5, 8) al posto di 'e a(l)' • <i>ed in(-)</i> (I, 3. 9; I, 10. 1, 13) al posto di 'e in(-)' • <i>ad una</i> (I, 7. 27) al posto di 'a una' • <i>ad ogni</i> (I, 10. 28) al posto di 'a ogni'
Uso della maiuscola iniziale di nome comune o aggettivo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Avviso</i> (III, 1. titolo, 1; III, 2. 1; III, 6. 1, 19) • <i>Euro</i> (I, 3. 1; III, 4. 18-19; II, 12. 1) • <i>Sistema</i> (I, 10. 2) • <i>Domanda</i> (II, 14. 2) • <i>Rappresentante Legale</i> (III, 6. 6) • (Ente) <i>Proponente</i> (III, 6. 6)
Incoerenze che talvolta possono generare confusione nel lettore	<ul style="list-style-type: none"> • la prima preposizione è in stile normale, la seconda in stile grassetto in <i>al riuo e alla valorizzazione</i> (III, 1. 2); <i>esclusivamente</i> in I, 10. 2 è in stile grassetto, in I, 10. 5, 32 in stile normale; la prima parte in stile grassetto, la seconda in stile normale, e nella prima parte ordine data-ora, nella seconda ora-data in <i>a far data dal 28 luglio 2016 alle ore 12.00, e fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2017</i> (I, 10. 18-19); nella prima parte ordine data-ora, nella seconda ora-data in <i>a far data dal 28 luglio 2016 alle ore 12.00 e fino alle ore 12.00 del 31 gennaio 2017</i> (I, 10. 21-22); <i>a partire dalle ore 12.00 del 28 luglio 2016</i> (I, 10. 28) in stile normale rispetto a I, 10. 8, 18, 21-22 in stile grassetto • <i>PON Legalità</i> (III, 4. 2) senza virgolette

¹¹ Tra parentesi tonde si indicano i luoghi di occorrenza dei fenomeni segnalati: il numero romano si riferisce ai testi, un primo numero arabo agli articoli, a cui seguono un punto e un secondo numero arabo per le righe degli articoli nei riquadri sopra.

	<p>alte, PON “Legalità” (III, 4. 19) tra virgolette alte; virgolette alte in Asse 3 “Favorire l’inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”...Azione 3.1.1 “Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie”, assenza delle virgolette alte in Asse 8 - Inclusione Sociale... Azione 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie (III, 4. 2-16)</p> <ul style="list-style-type: none"> • articolo (III, 2. 2) e art. (III, 2. 6) • Rappresentante Legale (III, 6. 6) e legale rappresentante (III, 6. 8)
<p>Uso errato o incerto dei segni di punteggiatura</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Art. 3 Risorse disponibili. (I, 3. titolo) al posto di ‘Art. 3 Risorse disponibili’; assenza di uno dei trattini all’interno di una struttura a lista (I, 3. 6); assenza delle virgolette alte di apertura in <i>Obiettivo Specifico 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</i> (III, 4. 10-11); <i>punto 31, dell’articolo 2</i> (I, 7. 30) al posto di ‘punto 31 dell’articolo 2’; assenza del punto fermo in chiusura di I, 10. 4; in “formato pdf” (I, 10. 25) al posto di ‘in formato pdf’; <i>La mancata allegazione..., rende</i> (I, 10. 25-26) al posto di ‘La mancata allegazione...rende’; assenza delle virgolette alte di chiusura in <u>“POR FESR Campania e PON “Legalità” - Avviso per l’individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata</u> (III, 6. 10-12) • risorse nazionali del PON Legalità (...), e regionali del POR Campania (III, 4. 2-9) al posto di ‘risorse nazionali del PON Legalità (...) e regionali del POR Campania’; <i>a tempo pieno, o a tempo parziale</i> (I, 7. 7) al posto di ‘a tempo pieno o a tempo parziale’; <i>legale rappresentante, o soggetto delegato</i> (III, 6. 8) al posto di ‘legale rappresentante o soggetto delegato’ • simboli diversi per le virgolette alte di apertura e di chiusura in “Legalità” (III, 4. 19); apostrofo con il simbolo ‘ al posto di ’ (I, 4. 4, 8; I, 7. 14, 16, 19, 22, 23; I, 10. 11, 14, 29) • Punto e virgola al posto del punto fermo in chiusura di I, 7. 29

Errori nell'editing	<ul style="list-style-type: none"> • assenza o presenza di spazi bianchi separatori: <i>Obiettivo Specifico 3.1 "Incremento</i> (III, 4. 3) al posto di 'Obiettivo Specifico 3.1 "Incremento'; <i>Reg.(UE) n.702/2014</i> (II, 6. 1) al posto di 'Reg. (UE) n. 702/2014'; <i>ss.mm. ii</i> (II, 12. 4) al posto di 'ss.mm.ii'; • <i>il/dal 1 gennaio</i> (I, 4. 2; I, 10. 20-21) al posto di 'il/dal 1° gennaio' • <i>Registi</i> (I, 4. 14) al posto di 'Registri' • <i>articolo art. 5</i> (III, 2. 11) al posto di 'art. 5'; <i>il periodo massimo di sarà di 24 mesi</i> (I, 7. 15-16) al posto di 'il periodo massimo sarà di 24 mesi'
---------------------	---

Tabella 2
Errori a livello grafico nei testi analizzati.

o Sintassi:

TIPO DI TRATTO	ESEMPI
Assenza o uso errato delle preposizioni in dipendenza da verbi, nomi o aggettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>combinare la competitività economica e la coesione sociale</i> (I, 1. 5-6) al posto di 'combinare la competitività economica con la coesione sociale' • <i>sostegno delle persone</i> (I, 3. 7-8) al posto di 'sostegno alle persone' • <i>inerenti l'instaurazione e la modifica</i> (I, 7. 22-23) al posto di 'inerenti all'instaurazione e alla modifica' • <i>sospensioni dal lavoro...in cui siano interessati lavoratori</i> (I, 7. 27-28) al posto di 'sospensioni dal lavoro... a cui siano interessati lavoratori' • <i>l'utenza e la password da utilizzare per la fase successiva</i> (I, 10. 13) al posto di 'l'utenza e la password da utilizzare nella fase successiva' • <i>La domanda per la partecipazione</i> (I, 10. 17) al posto di 'La domanda di partecipazione' • <i>la data riportata nella ricevuta di consegna</i> (III, 6. 16) al posto di 'la data riportata sulla ricevuta di consegna'
Uso delle preposizioni articolate o degli articoli con valore determinativo anziché indeterminativo	<ul style="list-style-type: none"> • <i>l'incremento dei posti di lavoro</i> (II, 2. 2) al posto di 'l'incremento di posti di lavoro' • <i>la fotocopia del documento di riconoscimento</i> (I, 10. 24) al posto di 'la fotocopia di un documento di riconoscimento' • <i>il numero progressivo</i> (I, 10. 30) al posto di 'un numero progressivo'
Sintassi incontrollata	<ul style="list-style-type: none"> • uso del presente per il futuro come nel parlato: <i>persone fisiche...che, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, avviano un'attività extra agricola e che realizzano un Piano di Sviluppo Aziendale</i> (II, 6. 1-3) al posto di 'persone fisiche... che, al momento della presentazione della domanda di sostegno, avvieranno un'attività extra agricola e realizzeranno un Piano di Sviluppo Aziendale'; <i>le assunzioni...che determinano</i> (I, 7. 1-3) al posto di 'le assunzioni... che determineranno'; <i>La registrazione al sistema può avvenire</i> (I, 10. 7-8) al posto di 'La registrazione al sistema potrà avvenire';

	<p><i>Il sistema, a partire dalle ore 12.00 del 28 luglio 2016, assegna (I, 10. 28) al posto di ‘Il sistema, a partire dalle ore 12.00 del 28 luglio 2016, assegnerà’</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dipendenze errate: in al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti e acquisiti (III, 2. 2) anche acquisiti è retto da al; durante un periodo massimo di 12 mesi (I, 7. 13-14) l’incentivo non è quantificato (I, 7. 11), ma assegnato; in a cura del Rappresentante Legale dell’Ente Proponente o da un suo delegato (III, 6. 6) anche suo delegato è retto da a cura di</i> • <i>sconcordanze di genere e di numero: L’aumento...va determinata (I, 7. 5-7) al posto di ‘l’aumento...va determinato’; L’inoltro tardivo... producono (I, 7. 22-23) al posto di ‘L’inoltro tardivo...produce’; l’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata (I, 10. 32) al posto di ‘l’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzato’; aggiornamento (II, 14. 2), maschile, è collegato a previa, femminile; Il modello di domanda e il modello per la presentazione dei progetti...devono essere spedite (III, 6. 7-8) al posto di ‘Il modello di domanda e il modello per la presentazione dei progetti...devono essere spediti’</i> • <i>Tutte le comunicazioni tra il beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante l’indirizzo di posta elettronica certificata utilizzata per la registrazione del richiedente, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it, indicando sempre il numero progressivo assegnato alla domanda. (I, 10. 31-35), completamente da riscrivere come segue: ‘Gli scambi di mail tra imprese/lavoratori autonomi e Regione Campania avverranno esclusivamente dai rispettivi indirizzi PEC: per imprese/lavoratori autonomi quello indicato alla registrazione; per la Regione Campania incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it. Imprese/lavoratori autonomi dovranno sempre indicare il numero della domanda.’</i>
--	--

Tabella 3

Errori a livello sintattico nei testi analizzati.

○ Lessico:

TIPO DI TRATTO	ESEMPI
Usi lessicali impropri	<ul style="list-style-type: none"> • <i>tipologia di intervento (II, 2. 4, 11; II, 4. 1) al posto di ‘tipo di intervento’</i> • <i>sarà considerata ricevibile (III, 2. 7) al posto di ‘sarà valutata’</i> • <i>Le informazioni contenute nella domanda (I, 10. 23) al posto di ‘Le informazioni richieste (dalla domanda)’</i> • <i>format (III, 6. 3) per ‘modello di domanda’</i>
Attribuzione del tratto semantico /+ animato/ a ciò che è inanimato	<ul style="list-style-type: none"> • <i>La presente tipologia di intervento interviene con un’azione (II, 2. 4)</i>

Tabella 4

Errori a livello lessicale nei testi analizzati.

○ Testualità:

TIPO DI TRATTO	ESEMPI
Ripetizioni che possono essere evitate	<ul style="list-style-type: none"> • <i>sostenere</i> (II, 2. 1) e <i>sostiene</i> (II, 2. 6) • <i>è diretto a</i> (III, 1. 1) e <i>tese a</i> (III, 1. 2) • <i>le assunzioni...che determinano</i> (I, 7. 1-3) e <i>L'aumento...va determinata</i> (I, 7. 5-7) • <i>in relazione alla</i> (I, 7. 11-12) e <i>in relazione al</i> (I, 7. 13) • <i>concesso</i> (II, 12. 5) e <i>concessione</i> (II, 12. 6) • <i>stesso richiedente</i> (I, 10. 11) e <i>stessa e-mail</i> (I, 10. 12) • <i>domanda di partecipazione</i> (I, 10. 14) e <i>partecipanti</i> (I, 10. 15) • <i>Il modello...e il modello</i> (III, 6. 7) • <i>predette domande...suddetti indirizzi</i> (III, 6. 15)

Tabella 5

Trasandatezza a livello testuale.

4. Per concludere: sul ruolo della scuola e dell'università

Le sedi in cui la corretta scrittura di testi si acquisisce e si affina sono la scuola e l'università, chiamate oggi a fornire un addestramento specifico anche alla scrittura burocratica attraverso esempi di cattive e buone pratiche, utilmente passate in rassegna da Cortelazzo (2015b). È Lubello (2014b, p. 9) a inquadrare il problema del burocrate "all'interno di una seria politica educativa, che sulla scuola, sull'apprendimento, sulla formazione permanente, sul potenziamento della lingua materna sappia trovare una soluzione adeguata e lungimirante".

In attesa di un segnale vero da parte delle istituzioni, esperimenti didattici sulla riscrittura di testi burocratici iniziano a compiersi al biennio superiore e all'università: i dati raccolti da Pirazzo, Rati (2019) mostrano da un lato la difficoltà di studenti del secondo anno di un istituto professionale calabrese nell'utilizzare il lessico burocratico in testi nuovi rispetto a quelli di partenza e nel semplificare questi ultimi senza la perdita della completezza; dall'altro lato la difficoltà di studenti universitari della Dante Alighieri di Reggio Calabria nel semplificare lessico e sintassi di testi destinati a immigrati (l'errore maggiormente ricorrente risulta la sostituzione del futuro indicativo con il presente in contesti non appropriati).

Concludiamo dicendo che nelle attività didattiche del laboratorio LeGIIt (*Lessico e Grammatica dell'Italiano*) presso l'Università di Salerno, in particolare in quelle sulla scrittura denominate LaPIS (*Laboratorio Permanente di Italiano Scritto*), rientra il progetto I.T.A.C.A. (*Insegnamento e Testi Amministrativi per la Cittadinanza Attiva*): esso prevede una serie di sperimentazioni (alcune già concluse, altre in corso), che hanno l'obiettivo finale di definire un curriculum verticale (cioè dall'ingresso alle superiori fino all'uscita dall'università) di riscrittura corretta e comprensibile di testi funzionali di tipo burocratico, indirizzati a giovani e studenti di italiano lingua madre e lingua straniera. Come rivelano le riscritture di uno stralcio di un bando del MIUR suggerite da studenti

universitari stranieri, a cui il bando era rivolto, la distanza che separa il testo burocratico dal suo destinatario effettivo è ancora grande.¹²

Bionota: Claudio Nobili è attualmente Assegnista di ricerca in Linguistica italiana e Professore a contratto di Italiano e linguaggi specialistici presso l'Università degli Studi di Salerno. Da settembre 2017 a novembre 2018 è stato ricercatore post-dottorato a progetto presso l'Università di Gent in Belgio (titolo del progetto: *Twitter in Humanities Teaching*), e da dicembre 2018 a giugno 2019 Borsista di ricerca in Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale nell'ambito del progetto *Pubblica Amministrazione: semplificare i processi decisionali, migliorare le performance*, sezione *Costruire buone prassi: la scrittura dei testi per la semplificazione amministrativa*. È stato membro del progetto di ricerca internazionale *La valutazione nell'insegnamento/apprendimento delle lingue e letterature straniere*, promosso dalla Facoltà di Filologia Blaže Koneski dell'Università Ss. Cirillo e Metodio di Skopje (Repubblica di Macedonia). Ha pubblicato due monografie: *L'italiano e le sue varietà* (Firenze, Franco Cesati, 2018; con S. Lubello) e *I gesti dell'italiano* (Roma, Carocci, 2019).

Recapito autore: cnobili@unisa.it

¹² Per ulteriori dettagli cfr. Lubello, Nobili (in stampa).

Riferimenti bibliografici

- Antonelli G. 2016, *L'italiano nella società della comunicazione 2.0*, il Mulino, Bologna (I ed. 2007).
- Carofiglio G. 2017, *Con parole precise. Breviario di scrittura civile*, Laterza, Roma/Bari.
- Cortelazzo M. 2014, *L'italiano nella scrittura amministrativa*, in Lubello S. (a cura di), *Lezioni d'italiano. Riflessioni sulla lingua del nuovo millennio*, il Mulino, Bologna, pp. 85-104.
- Cortelazzo M. 2015a, *Il cantiere del linguaggio istituzionale. A che punto siamo?*, in "LeGes" 26, pp. 135-150.
- Cortelazzo M. 2015b, *La semplificazione dei testi amministrativi. Le buone pratiche*, in Bombi R. (a cura di), *Quale comunicazione tra Stato e Cittadino oggi? Per un nuovo manuale di comunicazione istituzionale e internazionale*, Il Calamo, Roma, pp. 93-110.
- Cortelazzo M. e Pellegrino F. 2003, *Guida alla scrittura istituzionale*, Laterza, Roma/Bari.
- D'Achille P. 2016, *Architettura dell'italiano di oggi e linee di tendenza*, in Lubello 2016c, pp. 165-189.
- De Mauro T. 1985, *Appunti e spunti in tema di (in)comprensione*, in "Linguaggi" 2, pp. 22-32; poi in De Mauro T. 2004, *Minisemantica dei linguaggi non verbali e delle lingue*, Laterza, Roma/Bari, pp. 169-187.
- De Mauro T. 2002, *Prima lezione sul linguaggio*, Laterza, Roma/Bari.
- De Mauro T. 2002, *Capire le parole*, Laterza, Roma/Bari (I ed. 1999).
- De Mauro T. 2014, *Storia linguistica dell'Italia repubblicana dal 1946 ai nostri giorni*, Laterza, Roma/Bari.
- De Mauro T. 2019, *Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire*, Laterza, Roma/Bari (I ed. 1980; XII ed. 2013).
- Fiorentino G. 2011, *Scrittura liquida e grammatica essenziale*, in Cardinale U. (a cura di), *A scuola d'italiano a 150 anni dall'Unità*, il Mulino, Bologna, pp. 219-241.
- Franceschini F. e Gigli S. (a cura di) 2003, *Manuale di scrittura amministrativa*, Agenzia delle Entrate, Roma.
- Fresu R. 2016, *L'italiano dei semicolti*, in Lubello 2016c, pp. 328-350.
- Ittig (Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica del Cnr) e Accademia della Crusca (a cura di) 2011, *Guida alla redazione degli atti amministrativi. Regole e suggerimenti*, Ittig-Cnr, Firenze. <http://www.ittig.cnr.it/Ricerca/Testi/GuidaAttiAmministrativi.pdf> (12.11.2019).
- Lubello S. 2014a, *Cancelleria e burocrazia*, in Antonelli G., Motolese M. e Tomasin L. (a cura di), *Storia dell'italiano scritto III. Italiano dell'uso*, Carocci, Roma, pp. 225-259.
- Lubello S. 2014b, *Il linguaggio burocratico*, Carocci, Roma.
- Lubello S. 2015, *Ancora sull'italiano burocratico. Riflessioni sulla base di un corpus recente (2011-2015)*, in "Studi di grammatica italiana" 34, pp. 263-282.
- Lubello S. 2016a, *"Eradicazione ceppi": un bilancio sul burocrate a vent'anni dal Codice di stile*, in Ruffino G. e Castiglione M. (a cura di), *La lingua variabile nei testi letterari, artistici e funzionali contemporanei. Analisi, interpretazione, traduzione. Atti del XIII Congresso SILFI Società Internazionale di Linguistica e Filologia Italiana (Palermo, 22-24 settembre 2014)*, Franco Cesati, Firenze, pp. 655-665.
- Lubello S. 2016b, *Usi pubblici e istituzionali dell'italiano*, in Lubello 2016c, pp. 417-441.
- Lubello S. (ed.) 2016c, *Manuale di linguistica italiana*, de Gruyter, Berlin/Boston.
- Lubello S. in stampa, *I percorsi del burocrate: dalla carta al web*, in Visconti J. (a cura di), *Parole nostre. Le diverse voci dell'italiano specialistico e settoriale*, il Mulino, Bologna.
- Lubello S. e Nobili C. in stampa, *150 anni di scrittura "per" i cittadini: il destinatario dimenticato*, in Alfieri G. et al. (a cura di), *Pragmatica storica dell'italiano. Modelli e usi comunicativi del passato. Atti del XIII Congresso dell'ASLI Associazione per la Storia della Lingua Italiana (Catania, 29-31 ottobre 2018)*, Franco Cesati, Firenze.
- Piemontese M. E. 2017, *De Mauro e la lingua delle istituzioni: essere chiari per essere eguali*, in Tullio De Mauro: un grande italiano, l'italiano e gli Italiani, Speciale Treccani. http://www.treccani.it/magazine/lingua_italiana/speciali/DeMauro/Piemontese.html (12.11.2019).
- Pirazzo A. e Rati M. S. 2019, *Il testo burocratico nella didattica scolastica e universitaria*, in Palermo M. e Salvatore E. (a cura di), *Scrivere nella scuola oggi. Obiettivi, metodi, esperienze. Atti del II Convegno nazionale ASLI Scuola (Siena, 12-14 ottobre 2017)*, Franco Cesati, Firenze, pp. 335-345.
- Raso T. 2005, *La scrittura burocratica. La lingua e l'organizzazione del testo*, Carocci, Roma.
- Trifone M. 2009, *Il linguaggio burocratico*, in Trifone P. (a cura di), *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, Carocci, Roma, pp. 263-291 (I ed. 2006).
- Vellutino D. 2017, *L'italiano istituzionale per l'Unione Europea*, in "Testi e linguaggi" 11, Carocci, Roma, pp. 101-110.

Vellutino D. 2018, *L'italiano istituzionale per la comunicazione pubblica*, il Mulino, Bologna.
Viale M. 2008, *Studi e ricerche sul linguaggio amministrativo*, Cleup, Padova.